

Verso un compromesso per Malpensa Oggi Fossa da Treu: trasferimento completato entro il 2000?

MILPENA Nuova puntata della Milpensa story. Questa mattina (ore 10) si svolgerà infatti l'annunciato incontro tra il ministro dei Trasporti Tiziano Treu e il presidente della Sea Giorgio Fossa. Al centro dei colloqui, durante i quali verranno anche resi noti i giudizi degli ispettori inglesi incaricati dall'Unione Europea di verificare l'efficienza dello scalo milanese, ci sarà la discussione sui modi, tempi e giustificazioni tecniche per il graduale trasferimento alla Milpensa dei voli ancora rimasti a Linate (circa il 34 per cento). L'operazione si sarebbe dovuta concludere entro la fine di ottobre. Inve-

ce dopo la richiesta dell'Unione Europea di riesaminare la «qualità» dello scalo, le cose hanno preso una piega diversa. Prima sono partite le perizie e le controperizie (anche l'Alitalia, favorevole al completo decollo di Milpensa, ha incaricato un *advisor* per redigere una sua controvalutazione), poi è arrivata la controflessiva della Sea. Che danno mandato a Fossa a chi ha chiesto un trasferimento graduale dei voli a Milpensa in sei mesi e per Linate un futuro da grande city airport. La possibilità cioè di mantenere, come vuole il sindaco Albertini, altri collegamenti con il Mezzogiorn-

e anche con qualche capitale europea. Le polemiche sono subite riesplode. Anche perché, sul problema della Milpensa, da anni le forze politiche e sindacali stanno dando vita a un durissimo braccio di ferro che va a toccare anche altri tasti nevralgici, come la privatizzazione della Sea e di Aeroporti di Roma. Comunque, la di là delle polemiche, la risposta di Treu è stata morbida: d'accordo, un trasloco immediato forse può essere troppo traumatico. Facciamo allora un compromesso: non cinque-sei mesi come ha indicato Fossa, ma un trasferi-

mento completo entro la fine dell'anno, in modo di rinviare solo di un paio di mesi l'attuazione del decreto Burlando. Per quanto riguarda invece Linate, sospendiamo il problema dando modo prima alla Milpensa di diventare un grande hub europeo. Una risposta, quella del ministro, che prefigura comunque per Linate uno spazio maggiore. Soprattutto per i voli di collegamento con il Sud. Che cosa hanno scritto i due ispettori inglesi? Ufficialmente è top secret, in realtà, a seconda degli interessi in campo, corrono indiscrezioni quasi opposte.

Avendo ricevuto l'incarico dalla Commissione Europea, che a sua volta aveva ricevuto un ricorso dalle otto compagnie straniere (firmemente contrarie a lasciare Linate per motivi di concorrenza con l'Alitalia), è probabile che i due 007 inglesi,

Peter Villa della Apollo Aviation e John Card della Alan Styrtford, non offrano un quadro troppo brillante del maxiscalo milanese. Ma altresì logico che non calchino troppo la mano. Insomma, non una boccatura definitiva, ma un rinvio in qualche materia come si faceva una volta a scuola. Dall'altra parte della bilancia, comunque, l'Alitalia e la Milpensa potranno sempre far pesare il rapporto dei consulenti americani e delle compagnie d'oltreoceano che, in agosto, avevano ampiamente promosso l'aeroporto milanese.

BORSA
Pronta a partire l'Ops dei dipendenti azionisti Alitalia

Partirà martedì prossimo, 14 settembre, l'offerta pubblica di scambio dei dipendenti azionisti di Alitalia. L'operazione, curata da Meliorbanca quale intermediaria, si chiuderà il 22 ottobre. La Cooperativa si propone di acquisire 108.360.000 azioni ordinarie, pari al 7% del capitale sociale di Alitalia, riservandosi la facoltà di acquisire anche di più in base alle adesioni raccolte. L'operazione dovrebbe consentire alla Cooperativa di acquisire almeno il 3% del capitale ordinario Alitalia.

FS
Cimoli ai sindacati «Ripartiamo dalla proposta del governo»

L' amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli ha proposto di riprendere il confronto di merito con i sindacati a partire dal documento presentato dal Governo venerdì scorso e trovare un accordo entro una settimana. È quanto riferiscono fonti sindacali mentre è in corso la trattativa tra l'azienda e i sindacati. «Se vogliamo parlare dell'assetto societario noi siamo pronti a parlarne subito, come a parlare della manutenzione», ha detto Cimoli.

Elettricità meno cara dal 2000 Calo di 14 lire il Kwh. E intanto D'Alema difende l'Enel

ROMA Buone notizie per i consumatori di energia elettrica: per gli utenti vincolati - famiglie, commercianti, artigiani e piccole imprese - il nuovo ordinamento tariffario comporterà dal 2000 una riduzione della bolletta media compresa tra 12 e 14 lire a chilowattora rispetto al 1999 a parità di costo delle fonti energetiche. Lo ha indicato l'autorità per l'energia in una «nota informativa» consegnata al governo lo scorso luglio e resa nota nei dettagli. Ulteriori ritocchi verranno attuati negli anni successivi tanto che l'autorità presieduta da Pippo Ranci prevede un calo nel prossimo quadriennio dei ricavi Enel di circa il 17%.

Intanto, lo stesso presidente del Consiglio, Massimo D'Alema è sceso in campo parlando al festival de L'Unità di Bologna per difendere l'Enel dalle critiche dopo l'acquisto degli acquirenti meridionali appartenenti al Tesoro: «È naturale la diversificazione di Enel, che cesserà di essere monopolio elettrico ed entra in altri settori: telecomunicazioni, pay tv e servizi». L'Enel scenderà al di sotto del 50% nella distribuzione di energia elettrica. Diventerà una grande società multiservizi, in grado di espandersi all'estero. Dobbiamo avere concorrenza e grandi gruppi». Netta anche la difesa dell'amministratore delegato Franco Tato: «È un manager di

grande valore. Il valore di mercato dell'Enel si è moltiplicato in questi anni. Vedo delle polemiche. Era meglio polemizzare con le gestioni precedenti».

Ma per l'Enel è anche tempo di riorganizzazione per prepararsi alla liberalizzazione del settore imposto dal decreto Bersani e alla quotazione in Borsa entro la fine dell'anno. È in programma per ogni una serie di assemblee che cambierà volto alla società trasformandola in una holding alla testa di una serie di controllate. Impianti e personale verranno infatti conferiti a ben cinque spa: Enel Distribuzione, Enel Produzione, Enel Energia, Terna e Sogin.

In Enel Produzione finiranno

tutte le centrali oggi in carico all'Etna, tranne quegli impianti per complessivi 15 mila megawatt che entreranno destinati alle tre "geco", così come sono chiamate le tre società di produzione che verranno privatizzate.

Amministratore delegato dovrà diventare Antonino Craparotta di provenienza Techint. Al gruppo Fiat e dall'Olivetti, anche se all'Enel ormai dal 1998 arriva invece Renato Iodice chiesara alla testa della Enel Distribuzione, società che ingloberà la rete di distribuzione finale dell'Enel. Che in futuro, però, sarà più "magra" di quella attuale visto che in alcune grandi città l'Enel potrebbe cedere la propria rete alle municipa-

lizzate.

Torna racchiusa invece quella che è stato definito un "monopolio naturale": la rete di distribuzione dell'elettricità lungo l'intera penisola. Vi è poi la Sogin che si occuperà della gestione delle centrali nucleari di Trino Vercellese, Cauro, Latina e Garigliano e che finirà al Tesoro prima della privatizzazione per sgravare l'Enel dei pesanti oneri di chiustura degli impianti nucleari. Erga, invece, si occupa di fonti rinnovabili.

Ieri, intanto, il vertice dell'Enel ha incontrato gli analisti proprio in preparazione della quotazione in Borsa il cui road show dovrebbe partire a metà ottobre. Le recenti misuredell'autorità

Continuano a pesare sui conti del gruppo Bmw i costi della ristrutturazione dell'inglese Rover. Nei primi sei mesi dell'anno, anche se il fatturato nel complesso è cresciuto del 3,3%, raggiungendo i 16,3 miliardi di euro, gli utili netti sono diminuiti del 26,8% rispetto al primo semestre 1998. Le consegne di automobili sono rimaste pressoché stabili (+ 0,4%): l'ottimo risultato delle auto Bmw (+ 13,4%) e Land Rover (+ 26,7%) ha influito compattato il calo delle consegne delle auto con marchio Rover (- 33,5%). Migliori, invece, i risultati del gruppo in Italia che ha fatturato da gennaio ad agosto 2.463,8 miliardi di lire (+ 7,8%) con un aumento del 22,3% per le

Per Bmw vendite record in Italia Ma sui conti pesa il calo di Rover

auto Bmw ed una diminuzione dell'11,1% per le Rover. Nel presentare i dati, Gabriele Falco, da pochi giorni responsabile del mercato inglese del gruppo, ha sottolineato che obiettivo per la Bmw Italia è vendere entro la fine dell'anno 40 mila auto Bmw e circa 30 mila Rover: si tratterebbe del miglior risultato nella storia di Bmw in Italia. La strategia del gruppo prevede una forte identità marca con la nuova Mini, che uscirà nel 2001, ad occupare il settore delle piccole, e, per le Bmw, la nuova serie 3 Touring, la 740 D, la sport activityX5, la Z8 (nuova auto di James Bond) e il rivoluzionario C1, lo scooter col tettuccio che si guiderà senza casco.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
AMARICA	0,30	1,88	0,24	0,32	570
ACEA	11,09	-0,97	10,82	12,24	21644
AQCO NICOLAY	2,55	-	1,94	2,59	4937
ACQUE POTAB.	4,70	-	3,50	5,37	9100
AEDES	8,05	0,75	5,84	8,68	15887
AEDES RNC	4,57	-0,65	2,73	5,92	8783
AEM	2,17	-0,51	1,71	2,38	4206
AEROP ROMA	7,21	-0,66	5,93	7,65	1009
ALITALIA	2,82	1,08	2,50	3,55	5046
ALLEANZA	10,66	2,55	9,05	12,93	19361
ALLEANZA RNC	6,52	0,91	6,10	7,72	12646
ALLIANZ SUB	9,68	0,45	8,88	10,75	18582
AMGA	0,89	2,33	0,86	1,22	1731
ANISALDO TRAS	1,23	-0,40	1,16	1,65	2378
ARROUATI	1,11	-0,88	1,02	1,29	2165
ASSITALIA	4,95	1,79	4,61	5,77	9496
AUTO TO MI	11,71	2,15	4,41	11,64	22538
AUTOGRIFFEL	10,76	-0,32	6,78	11,07	20819
AUTOSTRADE	7,50	-0,56	5,08	8,63	14468
BAGN MANTOV	0,83	-0,16	0,68	1,37	0
BAGN MANTOV	12,24	0,43	10,86	14,98	23848
BDES-BR R99	1,57	1,48	1,53	2,00	3095
BDES-BR R99	3,05	1,60	2,90	3,64	5890
BIDEFURAM	5,26	-0,13	4,63	6,67	10224
BINTESA	4,05	0,02	3,78	5,59	7823
BINTESA R W	0,38	-1,11	0,37	0,66	1257
BINTESA RNC	1,95	1,62	1,69	2,73	3754
BINTESA W	0,85	0,72	0,75	1,25	0
BIELEGANO	5,34	2,62	4,95	7,63	10344
BIMBARD	11,03	1,14	10,36	14,25	21702
BINAPOLI RNC	1,45	1,61	1,10	1,45	2811
BINAPOLI RNC	1,98	1,08	1,06	1,30	2302
BIR ROMA	1,29	0,16	1,17	1,60	2492
BISANTANDER	9,82	-0,30	9,57	9,97	18887
BISARDES RNC	18,50	-0,46	13,28	20,37	35866
BITOSCANA	1,42	-1,41	3,86	4,92	7979
BISSETTI	5,90	-	4,94	6,77	11242
BISTOGI	0,11	2,78	0,06	1,11	206
BIVAYER	41,25	-0,24	30,37	43,13	79867
BIVAYERISCH	5,08	5,59	3,77	5,65	80491
BOCA CARIGE	5,80	2,43	5,72	8,91	16340
BOCA PROFIL	2,50	-0,71	1,84	2,97	4856
BOCO CHIAVARI	2,37	2,19	2,84	3,74	6349
BEGHELLI	1,80	-1,64	1,66	2,22	3493
BENETTON	1,91	2,30	1,41	2,76	3694
BIN	5,78	0,52	3,45	6,63	11196
BIM W	0,57	0,64	0,26	0,9	0
BIPOLAR-CARIRE	41,72	1,04	21,54	43,14	80491
BNA	2,53	-0,20	1,29	2,56	4901
BNA PRIV	1,25	0,40	0,81	1,25	2411
BNA RNC	1,05	-1,67	0,72	1,13	2631
BNL	3,32	-0,29	2,46	3,55	3688
BNL RNC	2,65	1,57	2,01	3,18	5108
BOERO	11,00	-	6,00	11,96	21299
BON FERRAR	9,25	-	6,70	9,87	17959
BONAPARTE	0,38	0,86	0,33	0,57	728
BONAPARTE R	0,21	-	0,21	0,26	410
BREMB	11,37	-2,29	9,36	12,73	22209
BROSCHI	7,15	-1,13	4,82	7,30	13897
BURGO P	1,05	-	0,82	0,69	15200
BURGO RNC	7,07	1,00	6,33	7,65	13354
CAFFARO	1,00	3,70	0,90	1,26	1911
CAFFARO RIS	1,05	-	0,96	1,27	2031
CALCEMENTO	0,94	1,17	0,89	1,2	